



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI TORINO



unesco

Commissione Nazionale
Italiana per l'Unesco

25 NOVEMBRE | ORE 14:30

AULA E3 - CAMPUS LUIGI EINAUDI
UNIVERSITÀ DI TORINO

CONFERENZA NAZIONALE

BENI COMUNI STRATEGIE ECOLOGICHE PER LA RIVOLUZIONE ENERGETICA E ALIMENTARE

Nell'ambito della Settimana Nazionale CNESA 2030

RIVOLUZIONE ENERGETICA E ALIMENTARE

UNA STRADA PER LA PACE

E LA GIUSTIZIA CLIMATICA



e in occasione dell'uscita del n°30 della Rivista

LINK ZOOM PER LA
PARTECIPAZIONE ON LINE



Organizzazione e segreteria organizzativa:

Mariaclaudia Cusumano
Riccardo Frola
Marco Ingrassia

REDAZIONE@CULTUREDELLASOSTENIBILITA.IT

cultureofsustainability
 culturedellasostenibilita



unesco

Commissione Nazionale
Italiana per l'Unesco



CAS
DELL'AMBIENTE
TORINO



CENTRO
INTERUNIVERSITARIO
CRISIS

BENI COMUNI STRATEGIE ECOLOGICHE PER LA RIVOLUZIONE ENERGETICA ED ALIMENTARE

A cinquant'anni dall'uscita del Report *The Limits to growth* del Club di Roma sulle previsioni e sulle preoccupazioni del futuro dell'umanità, l'approccio privilegiato per la risoluzione delle controversie internazionali continua ad essere di tipo semplicistico e riduttivo.

Comprendere la complessità del nostro tempo è oggi cruciale, per il futuro di tutti noi, evitandone la sesta estinzione di massa. Il confronto intende fornire strumenti per affrontare i possibili scenari, sollecitando interrogativi sul modello socioeconomico-ambientale e le politiche locali e globali. È possibile mantenere gli stili di vita e di consumo occidentali e la loro generalizzazione globale senza accentuare i fattori di instabilità climatica e di scarsità delle risorse? Oppure, si rende indispensabile un cambio di rotta attraverso un approccio sociale più sobrio verso i consumi e gli stili di vita e il modello produttivo? È possibile una transizione ecologica verso modelli socioeconomici sostenibili e durabili? Il sistema economico geo-capitalista ha ampliato a dismisura lo scambio globale di beni alimentari, energetici e di consumo, ma quando la minaccia di una terza guerra globale è arrivata alle porte dell'Europa, sono emerse le sue debolezze.

Energia, cibo e materie prime critiche sono così entrate al centro di enormi tensioni planetarie. Forse mai come in questo scorcio di tempo ci siamo resi conto della centralità della Natura nelle vicende umane e per il capitale globale, centralità che avevamo accuratamente occultato pensando che le risorse non sarebbero mai mancate. Alla guerra tra stati e capitali dobbiamo aggiungere una guerra della quale non ci siamo accorti: quella contro la Natura. Per superare questo stato di bellicosità generalizzata proponiamo non solo di considerare quanta Natura – umana e non umana – distruggiamo ma di considerare la Terra il nostro bene comune globale.

Relatori

Dario Padovan

Università di Torino

Dialoghi Cattedra UNESCO

Aurelio Angelini

Presidente CNESA2030

Gianfranco Bologna

Club di Roma

Pier Paolo Peruccio

Politecnico di Torino

Cristiana Peano

Università di Torino

Giuseppe Mandrone

Politecnico di Torino

Riccardo Frola

Riv. Culture della Sostenibilità

Mario Salomone

Direttore della Riv.

Culture della Sostenibilità

